

LA TUA CASSA

6

LUGLIO 2025

Periodico della Cassa Rurale
Val di Non - Rotaliana e Giovo
Semestrale - Anno XXVI - NR.1

CRVALDINON.IT

COMUNITÀ | COOPERAZIONE | COESIONE



CASSA RURALE VAL DI NON - ROTALIANA E GIOVO

LA TUA CASSA

Periodico della Cassa Rurale
Val di Non - Rotaliana e Giovo
Semestrale - Anno XXVI - NR.1

DIRETTORE EDITORIALE

Silvio Mucchi

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandro Girardi

REDAZIONE

Massimo Pinamonti
Erica Gottardi
Matteo Lorenzoni
Paolo Taufer

HANNO COLLABORATO

Chiara Marsilli
Alberto Mosca

FOTOGRAFIE

Archivio Cassa Rurale
Val di Non - Rotaliana e Giovo
Circolo Fotografico Valli del Noce
Archivio Nitida Immagine
Archivio Fondazione Cassa Rurale
Val di Non
Nicola Bortolamedi
Simone Lorengo
Studio FM
Foto Fedrizzi

PROGETTO, IDEAZIONE E COPERTINA

Graffiti

STAMPA E IMPAGINAZIONE

Litotipo Anaune - Fondo

Autorizzazione n. 1105 dd.
20.11.2001 del Tribunale di Trento

ILLUSTRAZIONE DI COPERTINA
Lago Santo - Cembra

Redazionali

- 4 Redazionale Presidente
 - 6 Redazionale Direttore generale
-

Soci

- 8 Assemblea Generale dei Soci 2025
 - 11 I numeri della Cassa Rurale
 - 13 Il Consiglio di Amministrazione
 - 14 Incontri di zona
 - 16 La Consulta dei Soci
 - 18 Premiazione Soci Anziani
-

Iniziative - giovani

- 20 Patente finanziaria
 - 22 Educazione finanziaria
 - 24 Aperitivo cooperativo
-

ESG

- 26 La Relazione di Sostenibilità
 - 28 Bilancio di sostenibilità
 - 32 ZeroArmi, Cassa Centrale Banca tra le più virtuose
-

News dal Gruppo CCB

- 34 La rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024
 - 36 130 anni di Cooperazione Trentina
 - 38 Cooperazione Trentina sfide e opportunità nel Rapporto EURICSE
 - 40 Due premi AIFIn per l'innovazione del Gruppo Cassa Centrale
-

Eventi

- 42 Inaugurazione dell'Archivio Storico a Romeno
 - 44 Una nuova opera di Giambattista Lampi nella collezione della Cassa Rurale
 - 46 MiFormo
 - 47 Twin Transition
 - 48 Il futuro che vuoi, tra sogni, bisogni e opportunità
-

News aziendali

- 49 Slipegada 2025
-

Fondazione

- 50 Fondazione Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo

Biodiversità

Il significato di biodiversità è “varietà di tutte le forme di vita sulla terra”. Da qualche tempo questo termine viene usato, parlando di Casse Rurali ed inteso come “varietà di tutte le forme di banche di credito cooperativo in Italia”, al fine della loro tutela.

Il credito cooperativo è nato per essere vicino alla gente, con sportelli e persone e per essere vissuto e gestito sui territori; per questo è cooperativa e si avvale di un regime fiscale specifico. La sua esistenza è legata a queste caratteristiche e alla mutualità prevalente, ovvero il lavorare in modo maggioritario con i propri Soci e restituire tramite sostegno ad associazioni ed iniziative locali, parte degli utili. Queste condizioni sono legate molto alle diversità che ci sono tra un territorio e un altro, tra città e periferia, tra diverse culture ed economie. Tutto questo si traduce in “biodiversità”, che significa Casse Rurali diverse per quanto detto ma unite dai principi cooperativi fondanti.

Dal 2016, anno della riforma di questo settore, voluta dal Governo Renzi ed attuata nel 2019, si

sono viste modifiche rivoluzionarie in questo ambito, dalla nascita dei gruppi bancari, per noi Cassa Centrale Banca e fusioni che hanno letteralmente stravolto il panorama del credito cooperativo in Trentino e in Italia. Tutto ciò finalizzato alla sicurezza delle Casse Rurali, soprattutto dei depositanti, Soci, clienti ma con tanta difficoltà, da parte di questi, a capire ciò che accadeva.

“Non sono più le casse di una volta” si è detto e, visto il veloce cambiamento del mondo, legato a tecnologia, informatizzazione e ora intelligenza artificiale, che rende tutto più veloce, si deve dire “per fortuna”. “Le Casse di una volta non avrebbero retto”, ma non bisogna adattarsi al cambiamento che è incertezza, bensì partire dalla storia, la tradizione, il passato che sono punti fermi, per creare il giusto cambiamento.

Si deve perciò ragionare, prendendosi il tempo per studiare sia il passato, che le opportunità del futuro e trovare il giusto equilibrio. Per questo, nel mondo delle Casse Rurali, qualcuno ha volutamente utilizzato, forse per provocare, il termine

biodiversità, che ben rende l'idea. Si capisce subito come il senso sia che non ci si deve omologare, ma rimanere diversi tra Cassa e Cassa, per dimensioni, sportelli, approcci, rapporti col territorio, al fine di tutelare le particolarità. Non per questo non si devono ipotizzare nuove aggregazioni, ma con spirito di crescita territoriale, senza prevaricazioni e finalizzate a superare assieme necessità e problematicità. Tutto ciò per essere più specifici possibile zona per zona, diversità per diversità, pur entro un comparto unico, sicuro e moderno.

Per fortuna in questo ambiente si ragiona così, senza farsi fagocitare in percorsi eccessivi che rischiano di snaturare i valori di realtà nate in epoche con urgenti problematiche Socio-economiche, per rispondere a necessità ed oggi pronte ad ascoltare i nuovi bisogni. Lo si deve fare sempre con attenzione ai valori fondativi, oggi più che mai attuali. La nostra interpretazione di tali valori è coniugata nel mantenimento degli sportelli e nella loro valorizzazione, ciò per garantire servizi nei nostri paesi, anche i più piccoli, contatto personale, vi-



cinanza agli anziani, contribuendo ad evitare lo spopolamento.

Per questo, in coordinamento con le altre Casse Trentine e la Federazione della cooperazione, si sta cercando di ottenere la qualifica SIEG, che permette di certificare che la propria attività sia anche un servizio sociale di prossimità. Sportelli che significano personale, al fine del contatto umano, ma da un altro punto di vista, posti di lavoro e opportunità per le nuove generazioni che cerchiamo di mantenere qui.

Una rete capillare di persone che permette di offrire prodotti specifici e risposte ai quesiti, per questo oggi la nostra Cassa è vicina alle famiglie e alle piccole medie imprese. I Soci ed i clienti dimostrano fiducia che misuriamo costantemente nei numeri delle attività condivise e riassunti in bilanci sempre importanti.

Ringrazio chi opera con la nostra Cassa, perché nel trovare e pretendere risultati, lavorando con essa, dimostra attaccamento e giustamente sente la Cassa un po' sua. Abbiamo inaugurato lo scorso 21 giugno l'Archivio Storico a Romano, dove tutti i documenti delle Casse che nel tempo si sono unite in quella che oggi è la nostra grande realtà, sono conservati adeguatamente e disponibili per la consultazione. Volontà esplicita di trasmettere l'esperienza e la storia, nel bene e nel male, affinché sia esempio, conoscenza e punto di partenza.

A breve, in autunno, sarà inaugurato a Denno "MiFormo", museo e scuola del risparmio, per educare alla finanza consapevole, ovvero preparare i nostri giovani.

Altre iniziative seguiranno, nel recupero di quel patrimonio immobiliare che le nostre comunità hanno costituito per gestire al meglio le loro Casse Rurali e che oggi portiamo a nuova vita, ma nel rispetto dei sacrifici fatti nel passato. Sappremo anche essere all'avanguardia per non fermarci ma guardare con fiducia al futuro; per questo in set-

tembre inizieranno i lavori del nuovo Polo operativo di Mezzolombardo che sarà altamente tecnologico e propositivo in termini di servizi e prodotti.

Non voglio mai mancare di riconoscere, con il ringraziamento più sentito, il nostro personale, poiché è anima e patrimonio reale della nostra Cassa e della nostra comunità. Fino a quando avremo persone che lavorano con uno spirito di squadra, fiducia reciproca e attaccamento all'azienda, non potremo che trarne soddisfazione e benefi-

cio a vantaggio di tutti.

Per tutto ciò credo che la biodiversità nel mondo delle Casse Rurali sia motivo vitale ed essenziale per conservare storie, esperienze, valori che rendono ogni Cassa unica, autonoma e non omologata ad un sistema di grandi gruppi.

Continuiamo assieme a lavorare per e con la Nostra Cassa Rurale.

Il Presidente
Silvio Mucchi





Come siamo cambiati

Il 2024 è stato un anno straordinario per la nostra Cassa Rurale. Un anno complesso sul piano globale, segnato da elementi macroeconomici come il rallentamento dell'inflazione, con il taglio dei tassi di interesse e l'appesantimento della normativa regolamentare europea sulle banche, e anche sociali in senso lato come l'aumento dei rischi sui crimini digitali e il boom dell'intelligenza artificiale. In questo contesto ricco di incertezze, la Cassa Rurale ha raggiunto e superato gli obiettivi del piano industriale deliberato dal Consiglio di Amministrazione alla fine dello scorso anno.

I risultati economici dell'anno confermano una dinamica di crescita solida, che si fonda su un rapporto di fiducia reciproca tra la nostra Cassa Rurale e il territorio. La raccolta complessiva ha registrato un incremento del 6,55%, segno di una comunità attenta sia allo sviluppo, sia al risparmio. Nell'ambito della raccolta indiretta la voce di maggior rilievo è quella del risparmio gestito, che supera il 43% della raccolta totale, con un incremento netto di quasi 75

milioni di euro. Parallelamente, la fiducia nei nostri confronti si è tradotta in un aumento del 4,34% dei nuovi Clienti, a testimonianza della nostra attrattività.

A consolidare questi risultati si affianca un lavoro costante sulla qualità del credito: la riduzione del credito deteriorato del 17% è frutto di una gestione attenta e responsabile. Il patrimonio, pilastro fondamentale della nostra Cassa, è pari a oltre 307 milioni di euro, dato che ci pone ai primi posti tra le Casse trentine ed evidenzia la solidità e l'affidabilità della nostra gestione. Questo valore costituisce un punto di forza indispensabile soprattutto oggi che le nuove normative bancarie europee ci impongono di detenere riserve patrimoniali adeguate a garantire la copertura dei rischi correlati all'attività, tanto più in uno scenario caratterizzato da prolungate instabilità e incertezze. Il nostro impegno in questa direzione è riconosciuto anche dall'indice di solidità CET1 che si attesta al 39%, ben oltre il requisito minimo fissato dalla BCE del 10,5% e della media nazionale, ferma al 15%. Non dimentichiamo gli impieghi,

il segno tangibile della volontà di sostenere il nostro territorio, che si attestano a 900 milioni di euro, con nuove erogazioni per 180 milioni di euro. Abbiamo sostenuto in particolare l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa per i giovani Soci e Clienti, proponendo mutui green a condizioni vantaggiose per gli immobili con classi energetiche elevate, il settore agricolo e il lavoro dei nostri artigiani e delle piccole imprese locali.

La Cassa sta cambiando, tenendosi al tempo con le nuove tecnologie e con le esigenze di Soci e Clienti: tra queste la vera rivoluzione è il sempre maggior uso del telefono cellulare per accedere ai nostri servizi, che nell'anno scorso è aumentato del 20%, arrivando a un totale di quasi 4 milioni di accessi unici. Una spinta al digitale che ci vede pronti e sempre disposti ad aggiornarci. Ma ciò non cancella il valore distintivo della nostra Cassa Rurale, che da oltre 130 anni è il patrimonio umano. I collaboratori e le collaboratrici rappresentano il nostro principale vantaggio competitivo, persone a cui rivolgo un pensiero di gratitudine per l'impegno,

la condivisione e l'attaccamento che manifestano ogni giorno per questa azienda. Senza timore di essere smentito posso affermare che siamo una squadra coesa, affiatata e di grande qualità professionale, caratteristiche che ci permettono di attrarre nuova linfa: solo negli ultimi cinque anni sono ben 70 i nuovi assunti e nell'ultimo anno 16.000 le ore di formazione.

Ora guardiamo al futuro. Le fusioni del 2018 e del 2022 hanno segnato tappe fondamentali, dalle quali ripartire alzando l'asticella. Il deterioramento del contesto macro-economico, le incertezze a livello internazionale, insieme alla doppia transizione ecologica e digitale che attende tutto il mondo, rappresentano sfide complesse che la nostra Cassa può affrontare oggi con maggiore solidità e sicurezza rispetto al passato. Pensare al domani significa operare scelte strategiche, coraggiose e sfidanti, guidate sempre da un'attenta riflessione per capire quale sia il modello più adatto per i prossimi anni. Tra queste c'è un ingente piano di investimenti per introdurre sistemi innovativi rivolti sia al miglioramento del servizio Clienti sia allo snellimento dei processi interni.

In questo periodo di grandi e repentini cambiamenti rimane un punto fisso sul quale abbiamo costruito la nostra realtà: la persona. In una quotidianità ormai guidata dalla tecnologia noi crediamo ancora che in alcune situazioni, come l'acquisto di una casa o la sottoscrizione di un investimento, sia importante che il Cliente possa incontrare il proprio consulente e discutere, condividere e decidere insieme questioni che non riguardano soltanto i soldi, ma anche la vita. Il dialogo, la comunicazione diretta, l'approfondimento di strade e idee per costruire un progetto lavorativo o familiare sono elementi distintivi che possiamo e vogliamo mantenere all'interno delle nostre Filiali. Vogliamo continuare a essere vicini ai nostri Soci e Clienti. Faremo ancora la Cassa Rurale, saremo ogni giorno dalla parte del



territorio, dedicando la massima attenzione ai principi della sana e prudente gestione aziendale, operando con correttezza e trasparenza nei confronti di tutti voi.

Sono sicuro che la nostra Cassa potrà esercitare anche nei prossimi anni un vero ruolo da protagonista

ed un concreto volano di ricchezza per il nostro territorio continuando ad investire sull'economia locale.

Il Direttore Generale
Massimo Pinamonti



Assemblea Generale dei Soci 2025

- 1 Il Presidente Silvio Mucchi
- 2 Il tavolo dei relatori
- 3 Il Direttore generale Massimo Pinamonti
- 4 L'Assemblea in videoconferenza al Palarotari





ASSEMBLEA GENERALE, PARTECIPAZIONE ATTIVA

Sabato 24 maggio si è tenuta l'Assemblea dei Soci 2024 della nostra Cassa Rurale, un appuntamento annuale fondamentale per il confronto, la trasparenza e la condivisione delle strategie future. L'evento si è svolto nella tensostruttura del Centro per lo Sport e il Tempo Libero di Cles, con la possibilità di seguire i lavori anche in videoconferenza dall'Auditorium Palarotari di San Michele all'Adige. Presenti 4.789 Soci, fisicamente o con delega, pari a quasi il 33% della compagine sociale: una conferma dell'alto livello di partecipazione e senso di appartenenza alla cooperativa.

UN PROGRAMMA RICCO

L'Assemblea è stata preceduta dal percorso informativo degli Incontri di Zona tenutosi negli scorsi mesi, durante i quali i Soci hanno potuto incontrare e dialogare direttamente con i vertici della Cassa Rurale. I lavori assembleari si sono aperti con le relazioni del Presidente Silvio Mucchi e del Direttore Generale Massimo Pinamonti, che hanno illustrato i principali risultati ottenuti e le linee guida strategiche per i prossimi anni. Spazio anche all'Assemblea Straordinaria con alcuni punti all'ordine del giorno relativi all'adeguamento di alcuni articoli dello Statuto sociale. Tutte le votazioni all'ordine del giorno (sia per l'Assemblea Straordinaria che per quella Ordinaria) sono state approvate all'unanimità dei voti dei presenti.

UNA GESTIONE SOLIDA E ORIENTATA AL FUTURO

L'analisi dell'andamento aziendale ha evidenziato una realtà bancaria solida, dinamica e attenta ai bisogni dei Soci e del territorio. Gli impieghi si attestano a oltre 900 milioni di euro, mentre la raccolta totale ha raggiunto 2,56 miliardi (+6,55%). Cresce anche la componente del gestito, che tocca quota 826 milioni (+9,88%).

Tra i punti di forza emersi spiccano gli eccellenti indicatori relativi alla qualità del credito. Nel 2024 i crediti deteriorati sono diminuiti del 17,20%, con una copertura che ha raggiunto il 98,9%, a testimonianza dell'accurata gestione del rischio e delle politiche di accantonamento prudenti. L'utile netto di oltre 38 milioni di euro ha permesso alla Cassa Rurale di consolidare un patrimonio di 307 milioni, mentre il CET1, l'indice di solidità stabilito dalla Banca Centrale Europea, si attesta al 39%: un valore ben oltre la media nazionale, ferma al 15%, che colloca l'istituto tra le banche più solide d'Italia.

UN IMPEGNO CONCRETO PER IL TERRITORIO

Come da tradizione, grande attenzione è stata riservata all'attività di sostegno alle realtà no profit. Nel 2024 sono stati erogati 1.538.984 euro sotto forma





di contributi, sponsorizzazioni e liberalità in ambito culturale, sociale, sportivo, aggregativo e omaggistica assemblea. Un impegno costante che, negli ultimi sette anni, ha portato sul territorio oltre 8 milioni di euro. Un segno tangibile della vocazione mutualistica della Cassa Rurale, che continua a promuovere benessere e coesione nelle comunità in cui opera.

RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

L'Assemblea è stata anche l'occasione per l'approvazione del Bilancio 2024 e per procedere al rinnovo delle cariche sociali, passaggi fondamentali per garantire continuità e partecipazione democratica alla governance. Sono stati rieletti alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione Mauro Mendingi e Antonio Pilati, ai quali si è aggiunto il nuovo eletto Bruno Rosati. Nel Collegio Sindacale è stato eletto come componente Diego Lazzeri.

UNA REALTÀ COOPERATIVA VIVA E IN EVOLUZIONE

Con oltre 14.500 Soci, 34 filiali e un team di 207 collaboratori, di cui 45 sotto i 35 anni, la Cassa Rurale conferma il proprio ruolo di riferimento per le famiglie e le imprese locali. L'attenzione alla formazione è centrale: nel 2024 sono state erogate oltre 16.000 ore di aggiornamento professionale, segno di un investimento continuo sulle persone e sulle competenze.





I numeri della Cassa Rurale



Assemblea

33%

partecipazione della compagine sociale

Soci e Socie

14.577

Collaboratori e collaboratrici

207

Copertura

98,9%

dei crediti deteriorati

Euro di impieghi

963 milioni

CET1 Ratio

39%

media nazionale del 15%

Erogazioni liberali, sponsorizzazioni e premi Soci in assemblea

1.538.984 €



CASSA RURALE VAL DI NON
ROITALIANA E GIOVO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

130
1894 - 2024

crvaldinon.it

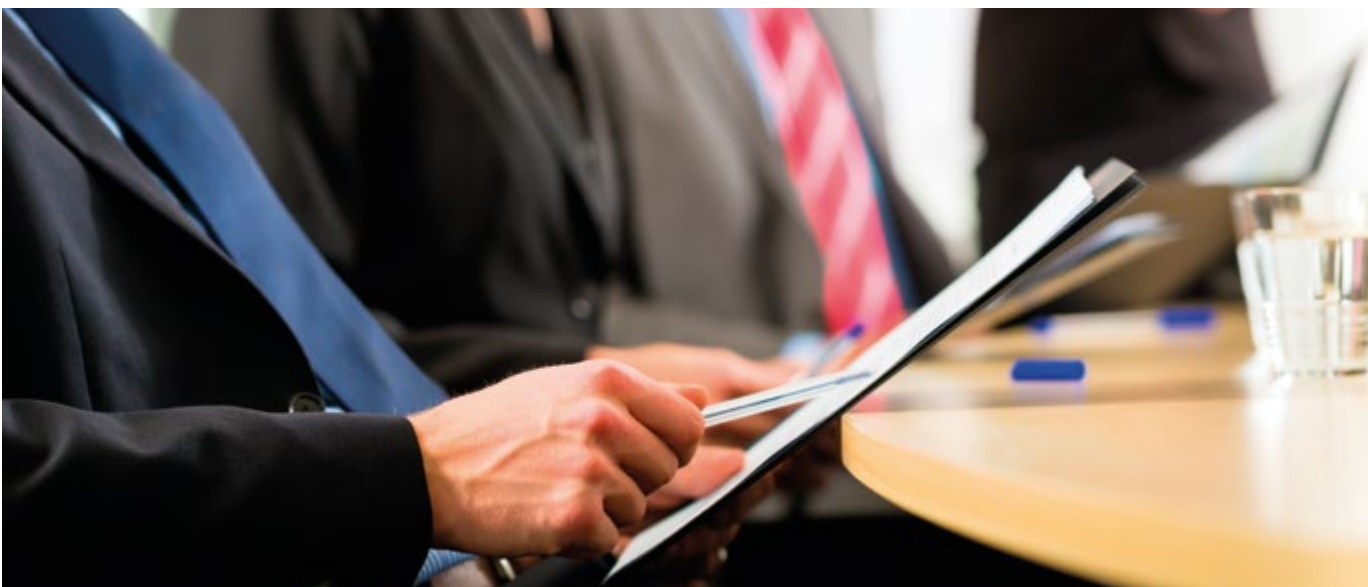


Premi allo Studio 2025

Le domande dovranno pervenire alla Cassa Rurale entro e non oltre il 30/09/2025.

Info e dettagli presso i nostri sportelli e alla pagina:
www.crvaldinon.it/giovani/premi-allo-studio

Il Consiglio di Amministrazione



Alla luce delle votazioni dei Soci in Assemblea ordinaria 2025, si espone di seguito la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale:

PRESIDENTE
Silvio Mucchi

VICE PRESIDENTE VICARIO
Mauro Mendini

VICE PRESIDENTE E CONSIGLIERE DESIGNATO
Stefano Conforti

CONSIGLIERI
Cinzia Bergamo, Mirko Buseti, Daniela Dessimoni,
Antonio Pilati, Manuela Prantil, Bruno Rosati

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Cristina Odorizzi

SINDACI EFFETTIVI
Diego Lazzeri, Lisa Valentini

SINDACI SUPPLEMENTI
Cristina Roncato, Arduino Zeni



Incontri di zona



Questi incontri rappresentano un'opportunità preziosa per consolidare il rapporto di fiducia con il territorio, ascoltare le esigenze dei soci e condividere le strategie future della nostra Cassa Rurale.

Silvio Mucchi

Presidente della Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo

Squadra che vince non si cambia, e così è anche per il format degli incontri di zona che tra marzo e aprile 2025 sono tornati a percorrere il territorio della Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo.

Dopo il grande successo dell'anno scorso è stato ripetuto l'incontro a Mezzolombardo, e poi a Taio, Romeno, Tassullo, Verla di Giovo e Ton. Sei appuntamenti che hanno rappresentato un importante momento di dialogo e confronto con le comunità, durante i quali il Presidente Silvio Mucchi e il Direttore Generale Massimo Pinamonti hanno illustrato l'andamento dell'istituto e le prospettive future tra novità, iniziative, presentazioni e numeri di bilancio.

Soci, socie e rappresentanti delle associazioni hanno così potuto dialogare direttamente con i vertici aziendali e portare le proprie esigenze all'attenzione di chi ogni giorno lavora per il territorio e con il territorio. In segno di rafforzamento di questo legame, ogni incontro è stato impreziosito da un momento conviviale e da uno spazio musicale.

- **MEZZOLOMBARDO** ¹
Lunedì 24 Marzo
- **TAIO** ²
Martedì 25 Marzo
- **ROMENO** ³
Lunedì 31 Marzo
- **TASSULLO** ^{4 5}
Lunedì 7 Aprile
- **VERLA DI GIOVO** ⁶
Giovedì 10 Aprile
- **TON** ^{7 8}
Lunedì 14 Aprile





La Consulta dei Soci

Un nuovo strumento voluto direttamente dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale.

25 soci provenienti da tutte le nove zone territoriali su cui si estende la Cassa. L'obiettivo di creare una sempre più stretta connessione tra i Soci e le Socie e il CdA per dare nuova linfa alla cultura e ai valori della cooperazione.

È la Consulta dei Soci, il nuovo organo istituzionale della Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovò nato per essere uno spazio di incontro, confronto e dialogo dove far crescere il sentimento di appartenenza alla Cassa e ai territori.

Presidente della Consulta dei Soci è Antonio Pilati, consigliere della Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovò.



1 La Consulta dei Soci, il CdA e il Direttore generale

2 Il Presidente della Consulta Antonio Pilati



2

ANTONIO, COSA SIGNIFICA ESSERE IL PRIMO PRESIDENTE DELLA CONSULTA DEI SOCI?

Per statuto, tra i 25 membri della Consulta dei Soci devono esserci anche due membri del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale. Questo per rendere più esplicito il legame tra la compagine sociale che sta alla base della nostra banca e chi la amministra. La mia nomina a presidente è una bella responsabilità, credo che la mia esperienza possa essere di aiuto in questa prima fase di vita della Consulta durante la quale vanno definite le modalità operative.

QUAL È LO SCOPO DELLA CONSULTA?

Nel regolamento ufficiale si parla della promozione della cultura e dei valori della cooperazione e di favorire la partecipazione dei Soci e delle Socie alla vita della Cassa Rurale. Partendo da queste indicazioni stiamo lavorando per definire le prime aree di operatività.

COME STATE LAVORANDO?

Durante i primi incontri ci siamo concentrati sulla conoscenza reciproca. I 25 membri della consulta vengono da territori diversi, hanno età, lavori, esperienze differenti. Ognuno quindi porta il suo peculiare punto di vista: questo è un elemento di ricchezza, perché sappiamo che la stessa cooperazione si fonda sulla collaborazione tra persone, ma è anche una caratteristica che deve essere valorizzata correttamente per permettere a tutti e tutte di esprimere il proprio potenziale come membri di questo nuovo organo. Per fare questo stiamo anche indirizzando il modello di lavoro sull'analisi di esperienze simili: esistono già altre consulte sul territorio trentino e possiamo trarre ispirazione dai loro successi e imparare dai loro errori.

QUALI SONO LE SFIDE DI QUESTO PRIMO PERIODO?

Il nostro obiettivo è creare una linea precisa di operatività. Non ci interessa partire subito, di fretta, senza un piano chiaro. Vogliamo darci delle linee guida precise che possano essere utili a noi, per lavorare meglio, e a tutti i Soci e le Socie, per poter offrire un servizio migliore. Per esempio, non sarà a noi che si dovranno chiedere eventuali contributi per attività culturali o sportive: esistono già canali dedicati. Allo stesso modo, non ci occuperemo di operatività bancaria: per quello ci sono i consulenti in filiale. Tra le aree di nostra competenza ci saranno per esempio incontri informativi, il sostegno alla creazione di eventi trasversali tra territori e ambiti e l'ascolto di proposte e osservazioni da parte dei Soci.

L'OBIETTIVO PIÙ IMPORTANTE?

Riuscire a condividere anche con i più giovani la cultura della cooperazione. Credo che la Consulta possa essere uno strumento molto utile per stabilire un canale di comunicazione diretta tra i giovani uomini e le giovani donne di oggi, che sono sempre immersi in un mondo iperconnesso, e aiutarli a creare connessioni nel proprio territorio. Essere Soci non è solo una formalità: è una dichiarazione di appartenenza.



Premiazione Soci Anziani

Diventare Socio o Socia di una Cassa Rurale non è solo una formalità: è qualcosa che ha a che fare con il senso di appartenenza, con il legame con il proprio territorio e con le persone che lo abitano. È un segno di fiducia nel valore della collaborazione, quella forza del “fare insieme” che ci permette di costru-

ire basi solide su cui far crescere il futuro. Ecco perché ogni volta che premiamo i nostri Soci e le nostre Socie più anziani, non stiamo solo celebrando un traguardo: stiamo dicendo grazie a chi ha creduto per primo nella cooperazione bancaria e, al tempo stesso, stiamo lasciando un messaggio chiaro alle nuove

generazioni. Un invito a continuare su questa strada, con lo stesso spirito e la stessa determinazione.

Di seguito le fotografie dei Soci premiati negli ultimi Incontri di Zona. In alcuni casi, per impossibilità di partecipare all'evento del Socio premiato, ha ritirato il premio un familiare delegato.



Fernando Frainer - Mezzolombardo



Gino Tenaglia - Spormaggiore



Giulio Lochner - Spormaggiore



Figlio di Antonio Inama - Taio



Giovanni Pignago - Mezzolombardo



Figlio di Giovanni Decarli - Spormaggiore



Guido Bertò - Spormaggiore



Elio Zadra - Taio



Franco Antonelli - Taio



Mario Rosati - Romeno



Ezio Stringari - Tassullo



Giuseppe Sartori - Verla di Giovò



Luigi Profaizer - Taio



Rinaldo Widmann - Romeno



Luciano Paoli - Tassullo



Lino Tiefenthaler - Verla di Giovò



Rocco Tamè - Taio



Figlio di Rita Graiff - Romeno



Silvio Valentini - Tassullo



Figlio di Luciano Simoni - Verla di Giovò



Gino Graiff - Romeno



Arturo Aldo Valentini - Tassullo



Figlio di Assunta Arman - Verla di Giovò



Corrado Nicolodi - Ton



Giuseppe Calliari - Romeno



Celestino Berti - Tassullo



Baniamino Erler - Verla di Giovò



Moglie di Paolo Fedrizzi - Ton



Guerrino Endrici - Romeno



Dario Busetti - Tassullo



Ezio Sebastiani - Verla di Giovò



Figlio di Renzo Elio Battan - Ton



Patente finanziaria

(scuola) guida
al risparmio



Guidare l'auto ci rende autonomi, ma solo se conosciamo le regole della strada. Col denaro è lo stesso: può aiutarci a raggiungere i nostri obiettivi, purché lo si sappia gestire.

Buone notizie per chi non aveva ancora trovato il tempo di partecipare: la Patente Finanziaria è stata rinnovata.

Il progetto di educazione finanziaria promosso dalla Cassa Rurale resta attivo fino al 31 dicembre 2025 e offre a ragazze e ragazzi tra i 16 e i 20 anni l'occasione di imparare a gestire il denaro in modo consapevole, per guidare con sicurezza nel mondo del risparmio e degli investimenti.

Un corso di successo

Sono già 477 i giovani che hanno completato il corso, ottenendo l'attestato finale e il buono da 200 € da usare per la patente, un corso di guida sicura o l'acquisto di libri. Ma non solo: altri 200 partecipanti hanno seguito l'intero percorso per semplice curiosità o crescita personale, anche senza avere i requisiti per accedere all'incentivo. Un segnale forte che dimostra come parlare di soldi in modo

semplice e diretto sia un'esigenza di tutti, adolescenti e adulti.

Guida sicura al denaro

La formula è semplice: otto brevi video-podcast con esempi pratici e un quiz alla fine di ogni episodio per essere sicuri di aver capito i punti più importanti. Si parte dalle basi (conto corrente, app bancaria, risparmio) per arrivare a temi più complessi come credito, investimenti, previdenza e assicurazioni. A spiegare sono alcuni giovani consulenti under 35 della Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo, professionisti esperti che ogni giorno parlano di questi argomenti con Soci e Clienti. Insomma, niente lezioni noiose: solo contenuti chiari, utili e adatti al mondo dei più giovani.

Come funziona

Chi completa il percorso riceve la Patente Finanziaria, un attestato che dimostra le competenze acqui-



Gli episodi del podcast

Ogni episodio ti offre una **guida pratica** su come gestire il denaro in modo responsabile.

- 1 **Cooperazione e mutualità**
Quando il motore è la persona
- 2 **Conto corrente e sistemi di pagamento**
Occhio alla riserva
- 3 **Banca digitale Inbank**
In viaggio con un cambio ben oliato
- 4 **Investimenti e gestione del risparmio**
Ogni viaggio va pianificato
- 5 **Finanziamenti**
La tua guida assistita
- 6 **Previdenza**
Come evitare di restare a secco
- 7 **Bancassicurazione**
Allacciamo le cinture
- 8 **Relazione**
Il carburante che muove il sistema

site. E per chi rispetta i requisiti, c'è anche un buono da 200 € da spendere come si preferisce tra alcune opzioni selezionate.

Iscrizioni online

direttamente sul sito della Cassa Rurale, alla pagina www.crvaldinon.it/giovani/patente-finanziaria/



Per partecipare devi essere o diventare cliente di Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo. C'è tempo fino al 31 dicembre per iniziare il corso e ottenere la propria patente.



Attestato di fine corso

Al termine del percorso riceverai la **patente finanziaria**, un attestato che **certifica la tua capacità di gestire il denaro** in modo responsabile.



Buono 200€

In più avrai un buono da 200,00€ che potrai spendere a scelta per:

- la **patente di guida**
- un corso di **guida sicura**
- l'acquisto di **libri**





Educazione finanziaria



Per informazioni e prenotazioni

Ufficio marketing

Cassa Rurale Val di Non -
Rotaliana e Giovo

marketing@crvaldinon.it
tel. 0463.402820

C'era anche la Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo lo scorso 27 febbraio al Grand Hotel Trento in occasione dell'evento "Sei di Più - Educazione Finanziaria per la Parità e l'Inclusione" organizzato dal Fondo Filantropico Bruno Frizzera con la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio. Una giornata per "addetti ai lavori" per ribadire l'importanza dell'educazione economico-finanziaria per tutte le persone e a tutte le età: un vero e proprio strumento per vivere una vita in maniera sempre più responsabile e indipendente.

Un impegno che la Cassa Rurale porta avanti con convinzione, partendo proprio da dove si inizia a crescere come cittadine e cittadini: la scuola.

Anche per l'anno scolastico 2025-2026 è quindi confermato il progetto che ci vede collaborare con la Cooperativa Sociale La Coccinella per insegnare a ragazzi e ragazze della prima classe della scuola superiore di secondo grado le basi della corretta gestione del denaro.

MODULI

// "Sogni"

Le basi dei concetti finanziari e come gestire le risorse economiche per raggiungere i propri sogni

// "Prodotti e servizi"

Il ruolo di una Banca nella società e come orientarsi nell'offerta di servizi proposta ai clienti

// Modulo 3

Visita alla sede della Cassa Rurale a Cles

Le Banche dal cuore **trentino**



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Dati annuali aggregati disponibili al 5.6.25

Le iniziative che abbiamo
promosso nel campo della
cultura sono più di **2.200**

Le attività che abbiamo
finanziato a favore dello
sport sono più di **2.500**

I progetti di **volontariato**
che abbiamo sostenuto
sono più di **800**



Aperitivo cooperativo

Cooperazione ed energia:
un binomio possibile

I Giovani Cooperatori Trentini hanno scelto un modo originale per affrontare un tema cruciale per il futuro del territorio: un aperitivo cooperativo, ospitato a Cles, per discutere del ruolo delle comunità energetiche rinnovabili (Cer) insie-

me a esperti del settore. L'incontro, moderato dalla presidente dei Giovani Cooperatori Trentini Ilaria Rinaldi, ha visto i saluti istituzionali del presidente della nostra Cassa Rurale Silvio Mucchi e di Diego Fondriest, vicesindaco di Cles.





Nella foto in alto da sinistra:
Milena Rizzardi, Marco Dalla
Torre, Maurizio Bertolla, Davide
Tabarelli



Nella foto in basso da sinistra:
Ilaria Rinaldi, Silvio Mucchi,
Diego Fondriest

1

Cer e cooperazione: un'unione naturale

A introdurre il tema è stato Marco Dalla Torre, project manager del Progetto Speciale Comunità Energetiche Rinnovabili della Federazione Trentina della Cooperazione, che ha spiegato cos'è una Cer: un gruppo di cittadini, imprese, enti e associazioni che si uniscono per produrre e condividere energia elettrica da fonti rinnovabili. Il tutto con l'obiettivo di generare benefici ambientali, economici e sociali prima ancora che profitti finanziari. Un modello che ben si sposa con i principi della cooperazione: gestione democratica, legame col territorio e beneficio collettivo prima del profitto.

2

Dalla teoria alla pratica: l'esperienza di NOSenergia

Durante l'incontro si è parlato anche di esperienze concrete, come quella della cooperativa NOSenergia di Rumo. A raccontarla è stato il socio Maurizio Bertolla, che ha illustrato i passaggi principali per la creazione della Cer, le difficoltà affrontate e soprattutto i benefici già tangibili per la comunità. In Trentino sono già sei le comunità energetiche cooperative attive, e altre tre sono in fase di costituzione.

3

Uno sguardo ampio sulla transizione energetica

A dare una visione più ampia e strategica è stato Davide Tabarelli, presidente e fondatore di Nomi-sma Energia. "L'energia del futuro – ha spiegato – non sarà poi così diversa da quella di oggi, specialmente nelle zone di montagna. La vera sfida è far crescere l'autoproduzione locale e aumentare la consapevolezza". Secondo Tabarelli, le Cer rappresentano "uno strumento di democrazia dell'energia": una possibilità concreta per i cittadini di riappropriarsi del controllo sulle risorse e contribuire attivamente alla transizione.



La Relazione di Sostenibilità



Restare fedeli ai nostri principi non è solo un obiettivo, è il modo in cui lavoriamo ogni giorno. La Relazione di sostenibilità racconta proprio questo: come l'attività della nostra Cassa Rurale rispecchi gli scopi statutari e i valori in cui crediamo. Un documento che guarda all'operato della Banca con una prospettiva sociale e ambientale, offrendo anche uno sguardo sull'assetto istituzionale.

LA RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Da alcuni anni, con il supporto del Gruppo Cassa Centrale, partecipiamo attivamente alla stesura della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF), da quest'anno rinominata Relazione di Sostenibilità.

Non si tratta di semplici numeri, ma di una rendicontazione che mette al centro azioni, strategie e risultati concreti per la sostenibilità ambientale, l'inclusione e l'equità sociale.

Nelle pagine che seguono, troverai i dati di sintesi: numeri che raccontano l'impatto positivo della nostra attività sul territorio sotto il profilo economico, sociale, ambientale e cooperativo.

ESG: AMBIENTE, SOCIETÀ, GOVERNANCE IL NOSTRO IMPEGNO

I temi ESG (Environment, Social, Governance) sono oggi una sfida imprescindibile anche per il mondo bancario. Come Cassa Rurale, vogliamo essere parte attiva di questo cambiamento, promuovendo modelli di sviluppo sostenibili e inclusivi, in grado di generare valore a lungo termine.

Proprio in quest'ottica, da oltre un anno, il nostro Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento di Gruppo in ambito di sostenibilità. Da allora, le nostre strategie, la governance e la gestione dei rischi si muovono con un'attenzione crescente verso l'impatto ambientale e climatico.

Il ruolo di Responsabile ESG è stato affidato al Direttore Generale, affiancato da un referente interno con il titolo di ESG Expert, a conferma di quanto crediamo in questo percorso.



Bilancio di sostenibilità

PER L'AMBIENTE

Prendersi cura del futuro significa anche tutelare le risorse ambientali. Ci impegniamo quotidianamente per accompagnare i Territori nella transizione sostenibile.

ENERGIA PULITA

-192,53 t

Riduzione delle emissioni di CO2 nel 2024

GAS

48,28 t

CO2 compensata nel 2024

100%

Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili

100%

dei consumi di carta certificata FSC

PER LA NOSTRA ATTIVITÀ UTILIZZIAMO

Energia elettrica al 100% pulita certificata, prodotta da fonti rinnovabili senza l'emissione di CO₂ nell'atmosfera e senza consumo di risorse naturali e gas naturale a impatto neutro, grazie al sistema di compensazione dell'anidride carbonica emessa.

100%

Gestione smaltimento toner esauriti in linea con la normativa SISTRI (sistema di tracciabilità dei rifiuti)

100%

Gestione distruzione certificata documenti in ottemperanza al GDPR 2016/679

100%

Gestione smaltimento carta in linea con la normativa UNI EN ISO 14001

13.756

kg di carta riciclata nell'anno 2024



Cresce l'apprezzamento dei clienti per gli investimenti socialmente responsabili: 11.097 clienti hanno scelto di investire i loro risparmi in fondi Nef appartenenti al comparto "ethical" per complessivi euro 148,47 milioni.



A fine 2024 i clienti che hanno aderito all'uso della firma grafometrica, strumento che consente la riduzione dell'uso dei documenti cartacei con la progressiva introduzione di documentazione digitale, sono 18.370. Durante l'anno il 55% degli ordini titoli sono stati eseguiti tramite questo strumento.

INBANK

Oltre 25.000 clienti utilizzano la piattaforma di banca virtuale Inbank, di questi il 97% riceve la documentazione bancaria soltanto in formato elettronico.

FILIALI

Da 130 anni la nostra Cassa Rurale opera per il territorio delle sue comunità. Nell'ottica di conciliare la presenza capillare e l'efficienza gestionale, la nostra zona operativa è presidiata da 34 Filiali suddivise in 4 zone operative.

COLLABORATORI

La Cassa Rurale è una cooperativa fatta dalle persone per le persone, il cui scopo è quello di perseguire il bene comune favorendo la crescita e il benessere delle nostre comunità.

207

totale dipendenti

45%

donne

55%

uomini

44

età media



90% dei collaboratori con contratto a tempo indeterminato

38 contratti Part Time

15 dipendenti assunti nel 2024

Valorizziamo il potenziale delle nostre persone, promuovendo costantemente piani di formazione

16.283 ore di formazione totali

78 ore di formazione per singolo collaboratore

CLIENTI

42.722 clienti al 31/12/2024



91% persone fisiche



PRESTITI

911.790.957 Totali (euro)

180.000.000 Nuove erogazioni anno 2024



42.573.906

Crediti con finalità sociale erogati nell'anno 2024

SOCI

14.577 soci

98% persone fisiche

63% maschi

37% femmine



213

totale ore formazione componenti CDA

COMUNITÀ

779 numero iniziative

1.538.984,00 Totale Euro erogati

Favoriamo la crescita socio culturale delle nostre Comunità attraverso iniziative aggregative, formative e di sviluppo territoriale promosse direttamente dalla Cassa Rurale e sostenendo i progetti delle associazioni e degli enti di volontariato del territorio.

13% Attività socio Assistenziali

20% Cultura, attività di formazione e ricerca

20% Promozione del territorio e delle realtà locali

47% Sport e tempo libero



et•ka
luce e gas

 **CASSE RURALI
TRENTINE** 

**SCEGLI L'ENERGIA
PER LA COOPERAZIONE:
CONVENIENTE
ECOLOGICA
SOLIDALE**

ADERISCI ANCHE TU!



OFFERTA LUCE E GAS DI

 **Dolomiti**
energia

IDEATA CON IL GRUPPO COOPERATIVO TRENTINO

 **Cooperazione
Trentina**
inCooperazione

**con
dai**
CONSIGLIO
COOPERATIVO
SOCIALI
TRENTINO

 **la rete**
COOPERATIVA SOCIALE

 **CASSE
RURALI
TRENTINE** 

coop
**FAMIGLIA
COOPERATIVA**
coop



Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**

I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare, i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.



ZeroArmi, Cassa Centrale Banca tra le più virtuose



Valutazione
dell'esposizione bancaria
italiana verso l'industria
delle armi.

RISULTATI 2024



Range di valutazione:
10-15
> minimo coinvolgimento

Per essere davvero degni di fiducia non è sufficiente avere dei valori saldi: bisogna anche metterli in campo concretamente ogni giorno. Il Gruppo Cassa Centrale Banca è stato definito a “minimo coinvolgimento” con l’industria bellica, tra i migliori risultati in assoluto.

A definirlo il primo report ZeroArmi, promosso da Fondazione Finanza Etica in collaborazione con Rete Italiana Pace e Disarmo, che analizza il coinvolgimento delle principali banche italiane nel settore della difesa e dell’industria militare. Un’iniziativa che mira a promuovere la trasparenza su un tema che sempre più è al centro dell’attenzione pubblica, rendendo evidenti le relazioni tra le banche italiane e l’industria militare internazionale e lo stretto legame tra finanza e responsabilità sociale d’impresa.

La valutazione ha coinvolto le nove principali banche italiane per flusso di cassa nel 2021, analizzandole in merito al coinvolgimento in specifiche attività armate, coinvolgimento complessivo con l’industria militare e presenza di una policy specifica in merito.

Il Gruppo Cassa Centrale si posiziona nella fascia 10-15 su un massimo di 60, venendo quindi definita a “minimo coinvolgimento”, al secondo posto ex aequo con BPER e dietro solo a Banca Etica. Un risultato frutto della scelta strategica di dotarsi fin dal 2021 di una Politica di Gruppo che disciplina l’intermediazione di armamenti e della disponibilità a confrontarsi con ZeroArmi e a fornire informazioni in modo trasparente.

Il report conferma così la nostra attenzione alla responsabilità sociale d’impresa e alla tutela dei nostri valori, che sono soprattutto i valori dei nostri Soci e Clienti.

A cura di:



Con la collaborazione di:



Prestito Green

Diamo energia ai tuoi progetti ecosostenibili!



Investi in un futuro sostenibile con **Prestipay Green**.

Il prestito flessibile* **fino a 50.000€** per l'acquisto di **mezzi elettrici o ibridi** e interventi di **efficientamento energetico dell'abitazione**.

Ti aspettiamo in filiale per un preventivo personalizzato.

Scopri di più su [prestipay.it](https://www.prestipay.it)

Presti pay

Il credito veloce e trasparente





La rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024

Prosegue il percorso di crescita sostenibile del Gruppo Cassa Centrale

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 del Gruppo Cassa Centrale conferma il cammino verso una crescita sempre più responsabile. Redatto in linea con la nuova Direttiva Europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), il documento raccoglie il testimone dalla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e racconta l'evoluzione di un percorso basato su attenzione all'ambiente, centralità delle persone e sostegno alle comunità locali.

Anche la nostra Banca di Credito Cooperativo ha contribuito a questi risultati, che riflettono la forza del modello cooperativo e l'impegno condiviso a favore della sostenibilità.

PER L'AMBIENTE

Il Gruppo ha ridotto le emissioni dirette e indirette del 28,2% in tre anni. Un risultato possibile grazie alla riduzione dei consumi e all'aumento di utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili per il 97,4%. Accanto a questi risultati, il Gruppo Cassa Centrale ha definito degli specifici obiettivi di sostenibilità: la riduzione e compensazione delle emissioni operative e la definizione di una strategia di decarbonizzazione delle emissioni finanziate. La strategia passa anche dall'offerta di finanziamenti dedicati alla transizione come, per esempio, la riqualificazione energetica degli immobili, il sostegno alla mobilità sostenibile e alla produzione di energia rinnovabile. Particolare rilievo assume, il successo della prima emissione obbligazionaria green per 100 milioni di Euro.

Lo staff, gli organi di Direzione e di Presidenza al meeting formativo "Persone straordinarie, connessioni reali"





PER LE PERSONE

Cresce ancora il numero delle persone che lavorano nel Gruppo, che nel 2024 sono 12.284, il 97% con contratto a tempo indeterminato. Prosegue inoltre il percorso verso una sempre maggiore inclusività: le donne, che rappresentano il 44% della forza lavoro e i giovani, con il 50% dei nuovi assunti che ha meno di 30 anni. Grande attenzione anche sul tema della formazione, che ha raggiunto le 715mila ore totali (di cui 75mila dedicate alle tematiche di sostenibilità), con una media di 58,3 ore pro capite, in crescita del 12,5% nell'ultimo triennio.

PER LE COMUNITÀ

Il Gruppo Cassa Centrale conferma la propria vocazione sociale, sostenendo oltre 20mila iniziative tra sponsorizzazioni e liberalità, con un contributo totale di 52,6 milioni di euro, cresciuto di oltre il 50% in tre anni. Una vocazione che distingue il Gruppo Cassa Centrale e che si concretizza anche attraverso

il mantenimento delle filiali in comuni piccoli, compensando le chiusure che stanno interessando in maniera importante l'industria bancaria. Il Gruppo rappresenta l'unica presenza in 329 comuni, 227 dei quali con meno di 3mila abitanti. Nel 2024 è arrivata anche una conferma importante: il progetto "Zero-Armi", promosso da Fondazione Finanza Etica e Rete Italiana Pace e Disarmo, ha certificato il coinvolgimento minimo del Gruppo nell'industria bellica, in piena coerenza con i suoi valori (vedi pag. 32).

PER I SOCI E I CLIENTI

Oggi il Gruppo conta oltre 2,3 milioni di clienti, tra cui circa 490mila Soci Cooperatori. Nel 2024 sono stati erogati 1,1 miliardi di euro in crediti con finalità sociale e 2,4 miliardi in finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche (Fondo Centrale di Garanzia, Confindi, ISMEA, SACE). I nuovi finanziamenti green hanno raggiunto 650 milioni di euro, per oltre 29mila operazioni complessive.



130 anni di Cooperazione Trentina



- **PASSATO**
Radicato in una tradizione di solidarietà e partecipazione
- **PRESENTE**
Un modello economico e sociale capace di affrontare le sfide attuali con soluzioni innovative
- **FUTURO**
Il rafforzamento che passa attraverso l'innovazione e il coinvolgimento delle nuove generazioni

Era il 20 novembre 1895 quando, su impulso di don Lorenzo Guetti, nasceva la "Federazione di sindacato tra i consorzi cooperativi della parte italiana della provincia". Un nome lungo e solenne per un'idea semplice ma rivoluzionaria: unire le forze delle cooperative trentine in un'unica organizzazione. Da allora, di strada ne è stata fatta. Oggi la Federazione conta oltre 400 realtà associate, attive in settori chiave per il territorio: agricoltura, credito, consumo, lavoro, servizi, sociale, abitazione e comunità energetiche. Un sistema che coinvolge più di 300mila soci e dà lavoro a oltre 23mila persone, generando un valore della produzione che supera i 3,9 miliardi di euro. Un patrimonio indivisibile di 3,5 miliardi, che resta a disposizione delle generazioni future, testimonia un modello economico che mette al centro le persone e la comunità.

UN COMPLEANNO PER GUARDARE AVANTI

I 130 anni della Federazione non sono solo un traguardo da festeggiare, ma un'occasione per rilanciare il ruolo della cooperazione nel futuro del territorio. "Tra passato e futuro, la cooperazione è presente" è il messaggio scelto per raccontare l'identità della cooperazione trentina di oggi: un filo che unisce radici e innovazione, comunità e sviluppo. A rappresentare visivamente questo legame c'è il nuovo brand dedicato all'anniversario: un "fil bleu" che si scioglie dal fascio clesiano e collega storie, persone e generazioni. Un segno grafico moderno e dinamico, nato grazie alla creatività degli studenti e delle studentesse di TAG – Trentino Alta Formazione Grafica – che accompagnerà tutte le iniziative del 130°.



LE INIZIATIVE DELLA COOPERAZIONE CHE VERRÀ

La Federazione lancia un ricco programma di iniziative pensate per accompagnare il movimento cooperativo verso il futuro. Al centro c'è "Prospettive cooperative", una ricerca strategica che esplorerà i grandi temi globali – come demografia, sostenibilità, digitale e governance partecipata – coinvolgendo esperti, operatori e comunità locali. I risultati arriveranno nel novembre 2025, con un convegno internazionale e un piano d'azione condiviso. Ma non solo: nella sede della Federazione nascerà una sala immersiva, uno spazio multimediale e modulare che offrirà esperienze sensoriali e narrative sulla cooperazione di ieri, oggi e domani. E lungo tutto il 2025, un fitto calendario di eventi, incontri e testimonianze animerà il territorio, culminando il 20 novembre – giorno esatto del 130° anniversario – con l'omaggio alla memoria cooperativa e lo sguardo rivolto alle nuove generazioni.



La Cooperazione in Trentino è sempre stata un punto di riferimento per il nostro territorio. È un modello che si rinnova costantemente, capace di affrontare le sfide della contemporaneità senza perdere di vista i suoi valori fondanti. Questo anniversario rappresenta un'opportunità unica per proiettarsi verso il futuro, non solo per la Federazione, ma per l'intero movimento cooperativo. È un momento di riflessione e di rilancio, un'occasione per rafforzare il nostro impegno e per coinvolgere attivamente le nuove generazioni nella costruzione della cooperazione che verrà.

Roberto Simoni

Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione



Cooperazione Trentina sfide e opportunità nel Rapporto EURICSE

Le cooperative trentine guardano avanti con fiducia. Lo conferma il nuovo rapporto EURICSE “La Cooperazione in Trentino: orizzonti e metodi di sostenibilità”, presentato ad aprile 2025.

CRESCITA ECONOMICA E STABILITÀ OCCUPAZIONALE

Numeri alla mano, le cooperative trentine hanno generato nel 2023 oltre 1,1 miliardi di euro di valore aggiunto, con una crescita del 24,1% rispetto al 2019. Una cifra che arriva a 2,3 miliardi se si considerano anche le imprese controllate e i ristorni delle cooperative agricole. Anche il valore della produzione mostra un segno positivo: +22,4% in quattro anni.

Sul fronte occupazionale, le cooperative hanno dato lavoro a più di 23.000 persone nel 2022. Un dato in crescita del 4,3% annuo medio nel periodo 2018-2022, che sottolinea il ruolo centrale del settore nel mercato del lavoro locale.

MENO COOPERATIVE, MA PIÙ SOLIDE

Il numero delle imprese cooperative è leggermente calato, passando da 495 nel 2019 a 445 nel 2023. Ma non si tratta di crisi, è una trasformazione: le realtà ancora attive sono più produttive e strutturate. Il valore aggiunto medio per cooperativa è aumentato del 37,8%, segno di un sistema che punta alla qualità e alla sostenibilità economica.

INCLUSIONE E AMBIENTE: I NUOVI DRIVER DELLA COOPERAZIONE

Le cooperative che crescono di più sono quelle che hanno ampliato la propria base sociale. Secondo le stime contenute nel rapporto, un aumento dell'1% dei soci può far crescere il valore aggiunto dal 13% al 26%.



In parallelo, crescono l'attenzione all'ambiente e l'apertura alle nuove generazioni.

Un'indagine su 106 cooperative di diversi settori (agricolo, consumo, credito, sociale, lavoro e produzione), alla quale ha partecipato anche la Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo mostra un'elevata consapevolezza su temi come il ricambio generazionale e la sostenibilità climatica. Le imprese cooperative stanno adattando i propri modelli organizzativi per affrontare queste sfide, spesso in anticipo rispetto ad altri settori.

GUARDARE AVANTI

Il Rapporto 2023 conferma quanto già emerso nell'edizione precedente del 2022: la cooperazione trentina è resiliente e capace di reagire alle crisi. Durante la pandemia, ha mostrato una tenuta superiore rispetto ad altri comparti. Oggi si presenta come un settore sempre più strutturato, in grado di affrontare con pragmatismo le sfide del presente e del futuro.

Tra le prossime priorità, il Rapporto EURICSE segnala due sfide centrali: il ricambio generazionale e la sostenibilità ambientale. Le cooperative trentine dovranno attrarre nuove energie, coinvolgere i giovani e continuare a innovare, senza perdere il legame con il territorio. La transizione ecologica, inoltre, non è solo un'urgenza ambientale, ma anche un'occasione per rafforzare la solidarietà tra generazioni.



La Cooperazione è in costante sviluppo e ha bisogno di basi solide sulle quali poter costruire il futuro e per risolvere i problemi del presente. La conoscenza e la ricerca forniscono dati e statistiche solide, il giusto supporto per rispondere ai dubbi di ogni cooperatore.

Silvio Mucchi

Presidente Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo e vicepresidente EURICSE

I numeri

1,1 miliardi

di euro di valore aggiunto generato dal settore cooperativo nel 2023

+24,1%

rispetto al 2019

23 mila

lavoratori e lavoratrici nel 2022

+4,3%

annuo medio nel periodo 2018-2022

+37,8%

valore aggiunto medio per cooperativa nel 2023 rispetto al 2019

+1% di soci

può far crescere il valore aggiunto dal 13% al 26%



Due premi AIFIn per l'innovazione del Gruppo Cassa Centrale

Il Gruppo Cassa Centrale ha ottenuto due riconoscimenti nell'ambito del Premio AIFIn "Financial Innovation – Italian Awards 2025", che valorizza i progetti più innovativi del settore bancario, assicurativo e finanziario.

Su un totale di 68 progetti analizzati, due iniziative del nostro Gruppo si sono distinte, classificandosi al secondo posto nelle rispettive categorie:

FONDATA SUL BENE COMUNE

La nostra campagna di comunicazione multicanale nazionale, ha conquistato il secondo posto nella categoria Comunicazione.

OPERATIONS E INNOVAZIONE NEL RETAIL BANKING

Il ruolo dell'app in un modello phygital ha ottenuto il secondo posto nella categoria CX & Customer Services, premiando il nostro approccio all'esperienza cliente.

Il Premio AIFIn rappresenta un riconoscimento autorevole per le realtà finanziarie che investono con coraggio in innovazione. Questi risultati confermano il valore dell'impegno di Cassa Centrale Banca: promuovere un modello distintivo, in grado di coniugare la forza del credito cooperativo con l'evoluzione tecnologica, sempre al servizio di Soci e Clienti.





INBANK

PIÙ CONNESSI, FIANCO A FIANCO.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca e nella sezione "trasparenza" del sito internet.



**CASSA RURALE VAL DI NON
ROTALIANA E GIOVO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.inbank.it

Inaugurazione dell'Archivio Storico a Romeno

Uno spazio per la memoria: così può essere descritto l'Archivio Storico del credito cooperativo della Cassa Rurale Val di Non – Rotaliana e Giovò, inaugurato ufficialmente il 21 giugno 2025 a Romeno, nella Sala Lanzerotti della locale filiale della Cassa Rurale. Un progetto senza precedenti tra enti pubblici e privati, iniziato nel gennaio 2021 e durato quattro anni, nato dalla volontà della Cassa Rurale e della sua Fondazione, in collaborazione con la Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia Autonoma di Trento, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale locale.



UNA MEMORIA CONDIVISA PER IL FUTURO

L'Archivio rappresenta un unicum nel panorama del credito cooperativo, nato dalla necessità di salvaguardare e rendere accessibile il vasto patrimonio documentario custodito nelle filiali della valle, frutto di 130 anni di attività. Il lavoro è stato realizzato grazie alla collaborazione dell'Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale dell'Unità di missione strategica della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento. Un lavoro meticoloso e paziente che ha permesso di censire e organizzare migliaia di documenti, circa 500 metri lineari, datati dal 1894 – anno di fondazione della prima Cassa Rurale



Se non facciamo memoria delle radici rischiamo di non sapere vivere né il presente né inventare il futuro. Le difficoltà globali che affrontiamo oggi derivano, in parte, dall'aver dimenticato la nostra storia. E senza radici, non c'è futuro.

Monsignor Lauro Tisi
Arcivescovo di Trento

della Val di Non – fino all'anno 2000. Il risultato è un percorso archivistico e culturale pensato per custodire e valorizzare la storia di un intero territorio, attraverso documenti che raccontano il cammino del credito cooperativo come strumento di crescita collettiva, economica e sociale.

UN PATRIMONIO A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO

L'Archivio trova casa al primo piano della filiale di Romeno e sarà consultabile da studiosi, studenti, enti pubblici, musei, associazioni e altri soggetti interessati. Si tratta del primo archivio storico bancario del Trentino e uno dei

primi esempi di questo genere in Italia, a conferma della particolare attenzione che la Cassa Rurale dedica alla propria identità, radicata nella comunità e nella memoria condivisa.

Una nuova opera di Giambattista Lampi nella collezione della Cassa Rurale

Un nuovo tassello si aggiunge alla valorizzazione del patrimonio culturale locale grazie all'acquisizione, da parte della Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo, di un'opera del celebre ritrattista settecentesco Giovanni Battista Lampi, originario di Romeno.

- 1 "Ritratto di Gentiluomo" (G. B. Lampi)
- 2 "Ritratto del Canonico Franz Xaver von Salm" (G. B. Lampi)
- 3 Lo storico dell'arte Roberto Pancheri
- 4 Il coro S. Romedio Anaunia





IL RITRATTO DI ANZIANO GENTILUOMO

Il dipinto, un olio su tela di 121x96,5 cm, raffigura un anziano gentiluomo in abito marrone e parrucca, nell'atto di indicare due libri appoggiati sopra uno scrittorio, accanto a un calamaio nel quale è infilata una penna d'oca: si tratta probabilmente di libri contabili e il gesto ne sottolinea l'importanza. Il protagonista di questo ritratto è, con ogni probabilità, un esponente della famiglia de Martini di Calliano, Riva e Mezzocorona, che fu elevata alla nobiltà del Sacro Romano Impero nel 1559 e che ricevette il titolo di conte nel 1790. Se è certa l'attribuzione dell'opera a Giambattista Lampi, sono ancora incerte l'identità dell'uomo raffigurato e il momento in cui l'artista la realizzò: di sicuro nel periodo dal 1772 al 1780, nel periodo di prima attività del Lampi, caratterizzata da un realismo piuttosto crudo che non concede sconti ai segni lasciati dal tempo sui volti degli effigiati. L'opera, acquisita dalla Cassa Rurale, sarà esposta nella filiale di Romeno, terra natale dell'artista, insieme al "Ritratto del giovane cardinale", già parte della collezione della banca.

GIOVANNI BATTISTA LAMPI: UN TRENINO ALLA CORTE DEGLI IMPERI

Giovanni Battista Lampi nacque a Romeno il 31 dicembre 1751, nel territorio dell'allora Principato vescovile di Trento. Figlio di Matthias Lamp, modesto pittore della Val Pusteria, e di Margherita Lorenzoni di Cles, si formò tra Salisburgo e Verona, distinguendosi fin da giovane per la sua abilità nel ritratto. Dopo aver aperto una bottega a Trento si affermò rapidamente tra



l'aristocrazia locale, per poi trasferirsi a Vienna, dove divenne ritrattista alla corte imperiale. Il suo talento lo portò fino a San Pietroburgo dove fu ritrattista ufficiale di Caterina II di Russia, confermandosi come uno degli artisti più apprezzati d'Europa nel tardo Settecento. Trascorse gli ultimi anni a Vienna, dove morì l'11 febbraio 1830.

UN EVENTO TRA ARTE, STORIA E MUSICA

L'opera è stata presentata ufficialmente lo scorso 21 giugno, al termine dell'evento inaugurale dell'Archivio Storico di Romeno. Alla cerimonia sono intervenuti il nuovo presidente dell'Associazione Lampi Roberto Visintainer, il referente del Comitato Lampi Stefano Graiff, l'assessora alla cultura del Comune di Romeno Cristina Hueller, il consigliere provinciale Daniele Biada, il presidente della Comunità della Val di Non Martin Slaifer Ziller e lo storico dell'arte Roberto Pancheri, che ha illustrato le caratteristiche e la storia dell'opera. La giornata si è conclusa nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta con il concerto "Sacro In...Canto - La fede nella musica colta e nella tradizione popolare", che ha visto la partecipazione del Coro Montecastello, dell'Orchestra d'archi I Musici di Parma diretta dal maestro Giacomo Monica, e del Coro San Romedio Anaunia diretto dal maestro Luigi Deromedis. L'evento era parte del progetto culturale "Il dono della bellezza", promosso dal Comitato Lampi con il patrocinio del Comune di Romeno, in occasione dei 200 anni dalla donazione della Pala del Lampi alla parrocchia del paese.

MiFormo

A Denno nasce il museo dove il risparmio diventa un'esperienza

Imparare a risparmiare, cooperare e scegliere con consapevolezza non è mai stato così coinvolgente. A Denno, al piano superiore della

filiale, sta per aprire le porte MiFormo, il nuovo museo interattivo dedicato alla cultura del risparmio responsabile, della coopera-

zione e della sostenibilità voluto dalla Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo con il supporto della sua Fondazione.

Non un museo tradizionale, ma uno spazio dinamico pensato per vivere l'educazione economica in modo attivo e curioso: installazioni multimediali, giochi interattivi e attività esperienziali renderanno ogni visita un'occasione per imparare divertendosi.

Le attività sono pensate per coinvolgere i visitatori di ogni età in un percorso che parte dalle radici storiche delle banche di credito cooperativo per arrivare alle nuove sfide della sostenibilità e dell'innovazione.

MiFormo è anche un laboratorio educativo permanente: offre supporto agli insegnanti, propone percorsi per le scuole e si impegna a formare cittadini consapevoli, valorizzando i legami con il territorio e promuovendo un modello di sviluppo più equo.

I lavori sono coordinati dal nostro Ufficio Tecnico e, per la parte grafica e dei contenuti ludico-educativi, dall'Ufficio Marketing.



Twin Transition

Tecnologia e sostenibilità per essere competitivi in un mondo che cambia

Nella storia dell'umanità i cambiamenti ci sono sempre stati e sempre ci saranno: sta a noi affrontarli con consapevolezza, cogliendo ciò che di buono ci possono offrire le più recenti innovazioni e imparando a gestirle per un futuro più equo e sostenibile.

È questo il concetto chiave emerso dall'evento "Intelligenza artificiale e Twin Transition: tecnologia e sostenibilità per essere competitivi in un mondo che cambia" organizzato dalla Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo a Cles. Un incontro partecipatissimo che ha visto come ospite il dottor Paolo Proli, Co-General and Executive

Board Member di Amundi Sgr, esperto del settore finanziario e dell'innovazione tecnologica.

Al centro dell'attenzione la sfida decisiva per il nostro tempo: quella della doppia transizione, digitale ed ecologica. Due strade diverse ma strettamente interconnesse, che puntano entrambe all'obiettivo comune di costruire un futuro più sostenibile, innovativo e competitivo.

Un tema che la Cassa Rurale sente particolarmente vicino e che mette in pratica ogni giorno, facendo incontrare con accortezza gli strumenti digitali e la valorizzazione delle persone e del territorio.



“ Ci dobbiamo adattare ai cambiamenti. In un mondo in continua evoluzione, chi si ferma è perduto. Il futuro non è scritto, ce lo possiamo creare noi sfruttando le due transizioni gemelle del nostro tempo: la transizione digitale e la transizione ecologica.

Paolo Proli



Il futuro che vuoi, tra sogni, bisogni e opportunità



Non è mai solo una questione di numeri. Parlare di finanza, oggi, significa soprattutto parlare di futuro, di scelte e di come rendere realizzabili i propri progetti, piccoli o grandi che siano. Se ne è parlato durante l'evento "Il futuro che vuoi, tra sogni, bisogni e opportunità", organizzato dalla Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo a Mezzolombardo. Un incontro dedicato a chi vuole acquisire una maggiore comprensione del mondo finanziario e delle opportunità che esso offre. A guidare la serata è stato Andrea Rocco, consulente, docente e autore del romanzo "Il nome dei soldi", che con stile concreto e informato ha introdotto temi cruciali come la pianificazione finanziaria, l'integrazione tra investimenti e obiettivi di vita, e l'importanza di cogliere le opportunità offerte dalla copertura dei rischi.

Il cuore del messaggio? Cambiare è inevitabile, e imparare a gestire il cambiamento è la chiave per restare in equilibrio. "Il futuro che vuoi passa dalla consapevolezza che il cambiamento è una costante del percorso. E chi non cambia, resta indietro", ha ricordato Rocco.

Slipegada 2025

La Cassa sul gradino più alto del podio

Un weekend sulla neve, la volontà di mettersi in gioco e lo spirito di squadra che ci distingue ogni giorno, anche sul lavoro. Sono questi gli ingredienti che hanno portato la Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo al primo posto nella 42ª edizione della Slipegada, storica manifestazione sportiva dedicata a chi lavora nel mondo del credito cooperativo.

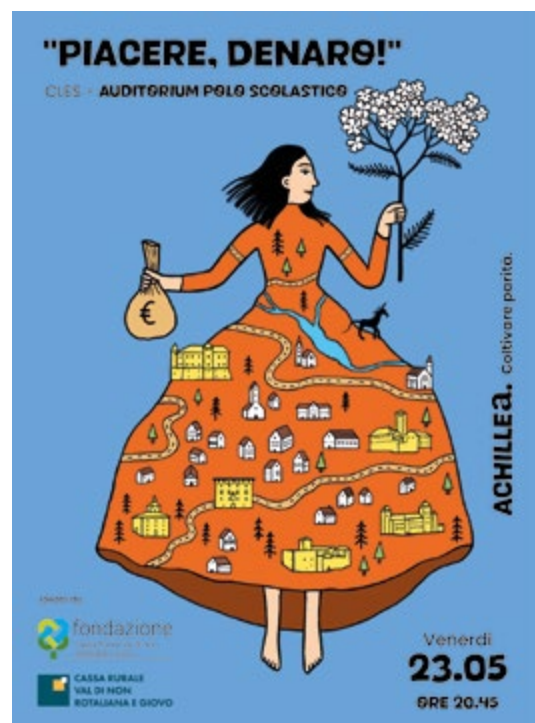
Nata nei primi anni '80, la Slipegada è molto più di una gara. È

un appuntamento atteso e un'occasione di incontro per chi lavora nel mondo cooperativo. Per la prima volta quest'anno la gara si è svolta in Alto Adige, nella splendida cornice della Skiarena del Corno del Renon, dove a inizio gennaio gli oltre 1200 concorrenti, uomini e donne professionisti del credito cooperativo, si sono messi in gioco sfidandosi in quattro discipline: scialpinismo, ciaspole, sci alpino e sci di fondo.

La nostra Cassa Rurale ha conquistato il primo posto nella classifica a squadre, un risultato frutto di un'ampia partecipazione e del giusto mix di agonismo e divertimento. L'evento ha coinvolto colleghi di tutte le età - nuovi assunti, collaboratori storici, ex dipendenti in pensione e amministratori - che hanno vissuto insieme due giorni di sport e impegno, dimostrando ancora una volta che la nostra forza sta nelle persone.



Fondazione Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo



Achillea. Coltivare parità

Il nuovo progetto della Fondazione Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo prende il nome da una pianta molto diffusa nelle nostre valli, resistente e discreta, conosciuta per le sue importanti proprietà mediche. L'achillea diventa il simbolo di una rassegna dedicata alla parità di genere che tra storie di equilibri, squilibri, pregiudizi e stereotipi, si rivolge a donne e uomini di tutte le età per costruire insieme un futuro migliore.

Tutti gli eventi sono gratuiti su prenotazione obbligatoria tramite i link presenti sui canali ufficiali della Fondazione www.fondazionecrrvaldinon.it canali social Facebook e Instagram

1

Piacere, denaro

L'evento inaugurale si è tenuto il 23 maggio a Cles con lo spettacolo di e con Antonella Questa e Azzurra Rinaldi dedicato alla consapevolezza finanziaria, in particolare per le donne. Una rappresentazione divertente e densa capace di mescolare dati economici e teatro e di normalizzare il rapporto con il denaro.

2

Donne di montagna

Il 6 giugno la splendida cornice medievale di Castel Valer ha ospitato una tavola rotonda dedicata alle donne che frequentano le terre alte, evento di grande successo che ha radunato un centinaio di spettatori. Protagoniste Erika Maistrelli, titolare dell'azienda agricola "Fratta Cucola", Noemi Bertolini, giovane pilota di elicotteri (la più giovane d'Italia nel 2024), Giorgia Felicetti, guida alpina e climber, Giulia Marchesoni, campionessa di corsa in montagna e Viola Framba, titolare della maglieria artigianale indipendente "La Lana Lunatica", moderate da Marzia Bortolameotti, founder della piattaforma di esperienze "Donne di Montagna".



3

Don't break my heart

La storia di una donna che, dopo la morte della madre, precipita nel buio del dolore. L'incontro casuale con la musica di Den Harrow la riporta alla speranza, segnando un nuovo inizio. Questa storia di scomparsa e rinascita è raccontata negli scatti della fotografa Romina Zanon esposti nella dimora gentilizia Casa da Marta a Coredò. Un progetto realizzato in collaborazione con il Comune di Predaia, ricco di risvolti culturali, sociali, inclusivi e didattici. La mostra è aperta dal 18 luglio al 31 ottobre, con eventi collaterali e laboratori didattici per le scuole.



I prossimi appuntamenti

La rassegna prosegue il 7 novembre a Cles con la proiezione di Vermiglio di Maura Delpero, introdotta da un talk tra Stefania Rodà, Casting Director & Acting Coach, e le attrici Martina Scrinzi e Rachele Potrich (la mattina per le scuole e la sera per la comunità). Un appuntamento unico, dedicato alle protagoniste femminili del film che ha fatto incetta di premi ai David di Donatello. "Achillea" si conclude il 20 novembre a Cles con Lorenzo Gasparrini, filosofo, femminista e formatore, autore di molti titoli dedicati ai femminismi e alle nuove mascolinità tra cui "Perché

il femminismo serve anche agli uomini", con un intervento che mescola intrattenimento e riflessione (previsto un incontro con le scuole il giorno successivo). Infine per i più piccoli Achillea approda anche nelle scuole primarie della Val di Non con il laboratorio ludico "Where are the women in the Alps" condotto da Stefania Santoni e dedicato alla creazione di nuove narrazioni sulle donne nelle Alpi attraverso la riflessione e il gioco. In futuro Achillea approderà anche in Piana Rotaliana e in Val di Cembra con altri eventi attualmente in fase di progettazione.



**CASSA RURALE VAL DI NON
ROTALIANA E GIOVO**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO